

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ECO-UV, EUV-BK Ver.2**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Inchiostro per stampa**
Usi sconsigliati **Nessuno in particolare**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ROLAND DG MID EUROPE SRL**
Indirizzo **Via L. Da Vinci, 1/B - Z.I.**
Località e Stato **63030 - Acquaviva Picena (AP)
ITALIA**

tel. 0735 586558

fax 0735 576176

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **bpiroli@rolanddme.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)**

Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveneni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

ROLAND DG MID EUROPE SRL **+ 39 0735/586565 (supporto tecnico, orario di ufficio)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Repr. 1B	H360FD
Acute Tox. 3	H311
Acute Tox. 4	H302+H332
STOT RE 1	H372
Skin Corr. 1C	H314
Eye Dam. 1	H318
STOT SE 3	H335
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

T-N

Frasi R:

20/21/22-34-37-43-48/22-48/23-51/53-Repr. Cat. 2 60-Repr. Cat. 2 61

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:	(2-Metossietil) acrilato OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA 1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one acrilato benzilico 1,6-ESANDIOL DIACRILATO Eso-1,7,7-trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato
------------------	--

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
(2-Metossietil) acrilato			
CAS. 3121-61-7	23,5 – 24,5	Repr. Cat. 2 R60, Repr. Cat. 2 R61, R10, T R24, Xi R41, C R34, Xn R20/22, Xn R48/22, Xi R43	Flam. Liq. 3 H226, Repr. 1B H360FD, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Corr. 1C H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE. 221-499-3			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one			
CAS. 2235-00-9	19,5 - 21	T R48/23, Xn R21/22, Xi R36, Xi R43	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, STOT RE 1 H372, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317
CE. 218-787-6			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
1,6-ESANDIOL DIACRILATO			
CAS. 13048-33-4	15 - 16,5	Xi R36/38, Xi R43, Nota D	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Nota D
CE. 235-921-9			
INDEX. 607-109-00-8			
Nr. Reg. -			
acrilato benzilico			
CAS. 2495-35-4	15 - 16,5	Xi R36/37/38, Xi R43, N R51/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 219-673-9			
INDEX. 607-133-00-9			
Nr. Reg. -			
OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL)			
FOSFINA			
CAS. 75980-60-8	15 - 16,5	Repr. Cat. 3 R62, Xi R43, N R51/53	Repr. 2 H361f, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 278-355-8			
INDEX. 015-203-00-X			
Nr. Reg. -			
Eso-1,7,7-trimetilbicciclo[2.2.1]ept-2-il acrilato			
CAS. 5888-33-5	9 - 10,5	Xi R36/37/38, Xi R43, N R50/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410

CE. 227-561-6

INDEX. -

Nr. Reg. -

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle

fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Non immagazzinare il prodotto a temperature elevate o di congelamento. Mantenere al riparo dalla luce diretta del sole. Non immagazzinare il prodotto insieme a metalli, ammine, iniziatori radicalici, agenti ossidanti.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

Carbon black
Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		3			

(2-Metossietil) acrilato
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici

1,6-ESANDIOL DIACRILATO
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici

1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	nero
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	≥71 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.

Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	> 1 (aria = 1)
Densità relativa.	ca 1.0 (H ₂ O=1) (g/cm ³ , 20°C)
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Le alte temperature e i raggi UV possono causare la rapida polimerizzazione.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Instabile. Polimerizza in caso di calore e/o luce.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Temperature elevate, calore e raggi UV quando non in uso.

10.5. Materiali incompatibili.

Evitare il contatto con acidi, ammine, iniziatori di radicali liberi, agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto, gas e vapori tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto ha un effetto teratogeno sull'uomo: danneggia la fertilità umana e provoca un effetto tossico sullo sviluppo del feto.

Esistono prove sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto possa provocare effetti sullo sviluppo embriofetale e sulla fertilità umana.

Effetti acuti: il prodotto è tossico, provocando avvelenamento per assorbimento cutaneo.

Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni. Il prodotto può provocare, per inalazione, irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonché degli occhi e della cute.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se ingerito; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare.

Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento.

Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA INALATORIA: nocivo se inalato sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA ORALE: nocivo se ingerito sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA CUTANEA: tossico per contatto con la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca gravi ustioni cutanee sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca gravi lesioni oculari, sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: può nuocere alla fertilità e può nuocere al feto sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ACRILATO BENZILICO

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare una reazione allergica cutanea, dato di classificazione reperito nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione

armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Cutanea LD50 = 3650 mg/kg, Coniglio (Albino), equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: irritante, Coniglio (New Zealand White) OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion);

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle nel test in vivo condotto sul porcellino d'india, OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (effetto sulla riproduzione) 750 mg/kg, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); effetti sullo sviluppo: NOAEL >= 750 mg/kg day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 250 mg/kg bw/day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 404 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Inalazione LC50 (4h): ca. 2.7 mg/L, Ratto (Wistar), equivalente o simile a OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity);

Cutanea LD50 (24h) ca. 252.5 mg/kg, Coniglio, equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: dati non disponibili;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: corrosivo, Coniglio (New Zealand Albino), equivalente o simile a OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion);

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA/Ca (CBA/CaOlaHsd), OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: positivo il test di aberrazione cromosomica in vitro (con attivazione metabolica), OECD Guideline 473 (In vitro Mammalian Chromosome Aberration Test);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (fertilità) < 40 mg/kg bw/giorno, NOAEL (sviluppo) < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta: NOAEL < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 (24h) 5750 mg/kg, Ratto (Wistar), standard acute method;

Cutanea LD50 > 3000 mg/kg, Coniglio (New Zealand White), standard acute method;

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante cutaneo, Topo, CBA/CaOlaHsd, OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay) (adopted 24 April 2002);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: non mutageno, negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) adopted May 26, 1983;

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (effetti sulla riproduzione) 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); Effetti sullo sviluppo: NOAEL 500 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD 422;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);
Cutanea LD50 > 2000 mg/kg, Ratto (Wistar), OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);
CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500.41, p27029, 27 Sept 1973;
LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500.42, p27019, 27 Sept 1973;
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);
MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di mutazione genetica, OECD Guideline 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test); negativo il test di Ames, equivalente o simile a OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);
CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: sospettato di nuocere alla fertilità, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio subacuto di tossicità a dose ripetuta per via orale: NOAEL 50 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), Japanese Ministry of Health and Welfare (M.H.W.) guidelines 1986 for a twenty-eight day repeat dose oral toxicity study;
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

1-VINILESALDRO-2H-AZEPIN-2-ONE**TOSSICITÀ ACUTA**

LD50 (Orale). 1864 mg/kg Ratto, OECD Guideline 401.

LD50 (Cutanea). 1700 mg/kg Coniglio (OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity))

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: irritante, coniglio, OECD Guideline 405.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, topo, OECD Guideline 429;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta per via inalazione: NOAEC sistemico 58 mg/m³, ratto, OECD Guideline 412.**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.**ACRILATO BENZILICO**

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Invertebrati EC50 (48h) 2,6 mg/L, Daphnia magna, 79/831/EEC Acute toxicity for Daphnia (Methods for the determination of ecotoxicity);

Alghe: EC50 (72h) 1,5 mg/L, Desmodesmus subspicatus, DIN 38412, part 9.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO

EC50 (48h) 6.7 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test) adopted 2004

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

LC50 (96h) 0.704 mg/L Danio rerio, OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test);

NOEC (21 giorni) 0.092 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 211 (Daphnia magna Reproduction Test) (2008)

EC50 (72h) 1.98 mg/L, Pseudokirchnerella subcapitata, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

Pesci LC50 (48h) 6.53 mg/L, Oryzias latipes, JIS K 0102-1986, 71

Invertebrati, EC50 (48h) 3.53 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

Alghe EC50 (72h) > 2.01 mg/L, Pseudokirchnerella subcapitata, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

1-VINILESALDRO-2H-AZEPIN-2-ONE

LC50 - Pesci. 307 mg/l/96h Danio rerio, OECD Guideline 203.

EC50 - Crostacei. > 100 mg/l/48h Daphnia magna, EU Method C.2.

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, metodo 79/831/EEC, Annex V, part C.

12.2. Persistenza e degradabilità.**1,6-ESANDIOL DIACRILATO**La sostanza è rapidamente biodegradabile, equivalente o simile a OECD Guideline 310 (Ready Biodegradability - CO₂ in Sealed Vessels (Headspace Test)).**(2-METOSSIETIL) ACRILATO**

La sostanza è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 C (Ready Biodegradability: Modified MITI Test (I)) adopted 1992.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test) adopted July 17, 1992.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test)

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO BCF: 1.213 L/kg, calcolato, BCFBAF v3.01

12.4. Mobilità nel suolo.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO log Koc = 2.1, calcolato, SRC PCKOCWIN v1.66 .

(2-METOSSIETIL) ACRILATO Koc (25°C) 18.48, calcolato, KOCWIN v2.00.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA log Koc 2.895, Calculated using PCKOCWIN v1.66

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti..

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 2801

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): COLORANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. ((2-metossietil) acrilato, eso-1,7,7-trimetilbicyclo[2.2.1]hept-2-il acrilato)

(IMDG Code): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

(ICAO): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID, IMDG Code):



Classe: 8

Etichetta: 8

(ICAO):

Class: 8
Label: 8**14.4. Gruppo d'imballaggio**

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): III

14.5. Pericoli per l'ambiente : SI**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler:	80
Limited Quantity:	5 L
Codice di restrizione in galleria:	(E)

(IMDG Code):

EMS: F-A, S-B

(ICAO):

Cargo:

Istruzioni Imballo:	856	Quantità massima:	60 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	852	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3, A803		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

<u>Categoria Seveso.</u>	2	TOSSICHE
	9ii	SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: ii) R51: - Tossico per gli organismi acquatici R53: - può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

- a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;
- b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
- c) classe di pericolo 4.1;
- d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R24	TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.

R36/37/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R48/22	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INGESTIONE.
R48/23	TOSSICO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 2.
R60	PUÒ RIDURRE LA FERTILITÀ.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, sviluppo, categoria 2.
R61	PUÒ DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 3.
R62	POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ECO-UV, EUV-YE Ver.2**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Inchiostro per stampa**
Usi sconsigliati **Nessuno in particolare**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ROLAND DG MID EUROPE SRL**
Indirizzo **Via L. Da Vinci, 1/B - Z.I.**
Località e Stato **63030 - Acquaviva Picena (AP)**
ITALIA

tel. 0735 586558

fax 0735 576176

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **bpiroli@rolanddme.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)**

Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveneni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

ROLAND DG MID EUROPE SRL **+ 39 0735/586565 (supporto tecnico, orario di ufficio)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Repr. 1B	H360FD
Acute Tox. 3	H311
Acute Tox. 4	H302+H332
STOT RE 1	H372
Skin Corr. 1C	H314
Eye Dam. 1	H318
STOT SE 3	H335
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

T-N

Frasi R:

20/21/22-34-37-43-48/22-48/23-51/53-Repr. Cat. 2 60-Repr. Cat. 2 61

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:	(2-Metossietil) acrilato OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA 1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one acrilato benzilico 1,6-ESANDIOL DIACRILATO Eso-1,7,7-trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato
------------------	--

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
(2-Metossietil) acrilato			
CAS. 3121-61-7	23,5 – 24,5	Repr. Cat. 2 R60, Repr. Cat. 2 R61, R10, T R24, Xi R41, C R34, Xn R20/22, Xn R48/22, Xi R43	Flam. Liq. 3 H226, Repr. 1B H360FD, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Corr. 1C H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE. 221-499-3			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one			
CAS. 2235-00-9	19,5 - 21	T R48/23, Xn R21/22, Xi R36, Xi R43	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, STOT RE 1 H372, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317
CE. 218-787-6			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
acrilato benzilico			
CAS. 2495-35-4	15 - 16,5	Xi R36/37/38, Xi R43, N R51/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 219-673-9			
INDEX. 607-133-00-9			
Nr. Reg. -			
1,6-ESANDIOL DIACRILATO			
CAS. 13048-33-4	15 - 16,5	Xi R36/38, Xi R43, Nota D	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Nota D
CE. 235-921-9			
INDEX. 607-109-00-8			
Nr. Reg. -			
Eso-1,7,7-trimetilbicciclo[2.2.1]ept-2-il acrilato			
CAS. 5888-33-5	15 - 16,5	Xi R36/37/38, Xi R43, N R50/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 227-561-6			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA			
CAS. 75980-60-8	9 - 10,5	Repr. Cat. 3 R62, Xi R43, N R51/53	Repr. 2 H361f, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE. 278-355-8

INDEX. 015-203-00-X

Nr. Reg. -

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Non immagazzinare il prodotto a temperature elevate o di congelamento. Mantenere al riparo dalla luce diretta del sole. Non immagazzinare il prodotto insieme a metalli, ammine, iniziatori radicalici, agenti ossidanti.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

(2-Metossietil) acrilato

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	0.12 mg/m3

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	24,48 mg/m3

1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	4,9 mg/m3

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	3.5 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	≥71 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	> 1 (aria = 1)
Densità relativa.	ca 1.0 (H ₂ O=1) (g/cm ³ , 20°C)
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.

Proprietà esplosive
Proprietà ossidanti

Non disponibile.
Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Le alte temperature e i raggi UV possono causare la rapida polimerizzazione.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Instabile. Polimerizza in caso di calore e/o luce.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Temperature elevate, calore e raggi UV quando non in uso.

10.5. Materiali incompatibili.

Evitare il contatto con acidi, ammine, iniziatori di radicali liberi, agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto, gas e vapori tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto ha un effetto teratogeno sull'uomo: danneggia la fertilità umana e provoca un effetto tossico sullo sviluppo del feto.

Esistono prove sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto possa provocare effetti sullo sviluppo embriofetale e sulla fertilità umana.

Effetti acuti: il prodotto è tossico, provocando avvelenamento per assorbimento cutaneo.

Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni. Il prodotto può provocare, per inalazione, irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonché degli occhi e della cute.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se ingerito; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere sensazioni di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA INALATORIA: nocivo se inalato sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA ORALE: nocivo se ingerito sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA CUTANEA: tossico per contatto con la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca gravi ustioni cutanee sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca gravi lesioni oculari, sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: può nuocere alla fertilità e può nuocere al feto sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ACRILATO BENZILICO

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare una reazione allergica cutanea, dato di classificazione reperito nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

TOSSICITÀ ACUTA

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Cutanea LD50 = 3650 mg/kg, Coniglio (Albino), equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: irritante, Coniglio (New Zealand White) OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion);

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle nel test in vivo condotto sul porcellino d'india, OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);
CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (effetto sulla riproduzione) 750 mg/kg, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); effetti sullo sviluppo: NOAEL \geq 750 mg/kg day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili.
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 250 mg/kg bw/day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 404 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Inalazione LC50 (4h): ca. 2.7 mg/L, Ratto (Wistar), equivalente o simile a OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity);

Cutanea LD50 (24h) ca. 252.5 mg/kg, Coniglio, equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: dati non disponibili;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: corrosivo, Coniglio (New Zealand Albino), equivalente o simile a OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion);

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA/Ca (CBA/CaOlaHsd), OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: positivo il test di aberrazione cromosomica in vitro (con attivazione metabolica), OECD Guideline 473 (In vitro Mammalian Chromosome Aberration Test);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (fertilità) < 40 mg/kg bw/giorno, NOAEL (sviluppo) < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta: NOAEL < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 (24h) 5750 mg/kg, Ratto (Wistar), standard acute method;

Cutanea LD50 > 3000 mg/kg, Coniglio (New Zealand White), standard acute method;

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante cutaneo, Topo, CBA/CaOlaHsd, OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay) (adopted 24 April 2002);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: non mutageno, negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) adopted May 26, 1983;

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (effetti sulla riproduzione) 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); Effetti sullo sviluppo: NOAEL 500 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD 422;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Cutanea LD50 > 2000 mg/kg, Ratto (Wistar), OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500.41, p27029, 27 Sept 1973;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500.42, p27019, 27 Sept 1973;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA/OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di mutazione genetica, OECD Guideline 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test); negativo il test di Ames, equivalente o simile a OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: sospettato di nuocere alla fertilità, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio subacuto di tossicità a dose ripetuta per via orale: NOAEL 50 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), Japanese Ministry of Health and Welfare (M .H .W .) guidelines 1986 for a twenty-eight day repeat dose oral toxicity study;
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

1-VINILESAIDRO-2H-AZEPIN-2-ONE**TOSSICITÀ ACUTA**

LD50 (Orale). 1864 mg/kg Ratto, OECD Guideline 401.

LD50 (Cutanea). 1700 mg/kg Coniglio (OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity))

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: irritante, coniglio, OECD Guideline 405.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, topo, OECD Guideline 429;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta per via inalazione: NOAEC sistemico 58 mg/m³, ratto, OECD Guideline 412.**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.**ACRILATO BENZILICO**

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Invertebrati EC50 (48h) 2,6 mg/L, Daphnia magna, 79/831/EEC Acute toxicity for Daphnia (Methods for the determination of ecotoxicity);

Alghe: EC50 (72h) 1,5 mg/L, Desmodesmus subspicatus, DIN 38412, part 9.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO

EC50 (48h) 6.7 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test) adopted 2004

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

LC50 (96h) 0.704 mg/L Danio rerio, OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test);

NOEC (21 giorni) 0.092 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 211 (Daphnia magna Reproduction Test) (2008)

EC50 (72h) 1.98 mg/L, Pseudokirchnerella subcapitata, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

Pesci LC50 (48h) 6.53 mg/L, Oryzias latipes, JIS K 0102-1986, 71

Invertebrati, EC50 (48h) 3.53 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

Alghe EC50 (72h) > 2.01 mg/L, Pseudokirchnerella subcapitata, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

1-VINILESAIDRO-2H-AZEPIN-2-ONE

LC50 - Pesci. 307 mg/l/96h Danio rerio, OECD Guideline 203.

EC50 - Crostacei. > 100 mg/l/48h Daphnia magna, EU Method C.2.

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, metodo 79/831/EEC, Annex V, part C.

12.2. Persistenza e degradabilità.**1,6-ESANDIOL DIACRILATO**La sostanza è rapidamente biodegradabile, equivalente o simile a OECD Guideline 310 (Ready Biodegradability - CO₂ in Sealed Vessels (Headspace Test)).**(2-METOSSIETIL) ACRILATO**

La sostanza è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 C (Ready Biodegradability: Modified MITI Test (I)) adopted 1992.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test) adopted July 17, 1992.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test)

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO BCF: 1.213 L/kg, calcolato, BCFBAF v3.01

12.4. Mobilità nel suolo.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO log Koc = 2.1, calcolato, SRC PCKOCWIN v1.66 .

(2-METOSSIETIL) ACRILATO Koc (25°C) 18.48, calcolato, KOCWIN v2.00.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA log Koc 2.895, Calculated using PCKOCWIN v1.66

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU**

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 2801

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): COLORANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. ((2-metossietil) acrilato, eso-1,7,7-trimetilbicyclo[2.2.1]hept-2-il acrilato)

(IMDG Code): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

(ICAO): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID, IMDG Code):



Classe: 8

Etichetta: 8

(ICAO):



Class: 8

Label: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): III

14.5. Pericoli per l'ambiente : SI**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler:	80
Limited Quantity:	5 L
Codice di restrizione in galleria:	(E)

(IMDG Code):

EMS:	F-A, S-B
------	----------

(ICAO):

Cargo:

Istruzioni Imballo:	856	Quantità massima:	60 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	852	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3, A803		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

<u>Categoria Seveso.</u>	2	TOSSICHE
	9ii	SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: ii) R51: - Tossico per gli organismi acquatici R53: - può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

<u>Punto.</u>	3	Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1;
---------------	---	---

d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R24	TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R36/37/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R48/22	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INGESTIONE.
R48/23	TOSSICO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 2.
R60	PUÒ RIDURRE LA FERTILITÀ.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, sviluppo, categoria 2.
R61	PUÒ DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 3.
R62	POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione ECO-UV, EUV-WH Ver.2

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Inchiostro per stampa
Usi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ROLAND DG MID EUROPE SRL**
Indirizzo **Via L. Da Vinci, 1/B - Z.I.**
Località e Stato **63030 - Acquaviva Picena (AP)**
ITALIA
tel. 0735 586558
fax 0735 576176

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **bpiroli@rolanddme.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveneni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

ROLAND DG MID EUROPE SRL + 39 0735/586565 (supporto tecnico, orario di ufficio)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Repr. 1B	H360FD
Acute Tox. 4	H302+H312+H332
STOT RE 2	H373
Skin Corr. 1C	H314
Eye Dam. 1	H318
STOT SE 3	H335

Skin Sens. 1
Aquatic Chronic 2H317
H411**2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.**

Simboli di pericolo:

T-N

Frasi R:

20/21/22-34-37-43-48/22-51/53-Repr. Cat. 2 60-Repr. Cat. 2 61

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H302+H312+H332	Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene: (2-Metossietil) acrilato
OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA
acrilato benzilico
Eso-1,7,7-trimetilbicyclo[2.2.1]ept-2-il acrilato
1,6-ESANDIOL DIACRILATO

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
(2-Metossietil) acrilato			
CAS. 3121-61-7	23,5 – 24,5	Repr. Cat. 2 R60, Repr. Cat. 2 R61, R10, T R24, Xi R41, C R34, Xn R20/22, Xn R48/22, Xi R43	Flam. Liq. 3 H226, Repr. 1B H360FD, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Corr. 1C H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE. 221-499-3			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
1,6-ESANDIOL DIACRILATO			
CAS. 13048-33-4	20 - 21,5	Xi R36/38, Xi R43, Nota D	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Nota D
CE. 235-921-9			
INDEX. 607-109-00-8			
Nr. Reg. -			
acrilato benzilico			
CAS. 2495-35-4	20 - 21,5	Xi R36/37/38, Xi R43, N R51/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 219-673-9			
INDEX. 607-133-00-9			
Nr. Reg. -			
Eso-1,7,7-trimetilbicyclo[2.2.1]ept-2-il acrilato			
CAS. 5888-33-5	20 - 21,5	Xi R36/37/38, Xi R43, N R50/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 227-561-6			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA			
CAS. 75980-60-8	15 - 16,5	Repr. Cat. 3 R62, Xi R43, N R51/53	Repr. 2 H361F, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 278-355-8			
INDEX. 015-203-00-X			
Nr. Reg. -			

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Non immagazzinare il prodotto a temperature elevate o di congelamento. Mantenere al riparo dalla luce diretta del sole. Non immagazzinare il prodotto insieme a metalli, ammine, iniziatori di radicali liberi, agenti ossidanti.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

BIOSSIDO DI TITANIO**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm

TLV-ACGIH

10

(2-Metossietil) acrilato

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	
Inalazione.						VND	Sistemici cronici 0.12 mg/m3

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	
Inalazione.						VND	Sistemici cronici 24,48 mg/m3

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	
Inalazione.						VND	Sistemici cronici 3.5 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	bianco
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	≥ 71 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	> 1 (aria = 1)
Densità relativa.	ca 1.1 (H ₂ O=1) (g/cm ³ , 20°C)
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Le alte temperature e i raggi UV possono causare la rapida polimerizzazione.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Instabile. Polimerizza in caso di calore e/o luce.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Temperature elevate, calore e raggi UV quando non in uso.

10.5. Materiali incompatibili.

Evitare il contatto con acidi, ammine, iniziatori di radicali liberi, agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto, gas e vapori tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto ha un effetto teratogeno sull'uomo: danneggia la fertilità umana e provoca un effetto tossico sullo sviluppo del feto.

Esistono prove sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto possa provocare effetti sullo sviluppo embriofetale e sulla fertilità umana.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato, se assorbito attraverso la cute e se ingerito. Può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare.

Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA INALATORIA: nocivo se inalato sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA ORALE: nocivo se ingerito sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA CUTANEA: nocivo per contatto con la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca gravi ustioni cutanee sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca gravi lesioni oculari. sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: può nuocere alla fertilità e può nuocere al feto sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ACRILATO BENZILICO

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare una reazione allergica cutanea, dato di classificazione reperito nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

TOSSICITÀ ACUTA

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Cutanea LD50 = 3650 mg/kg, Coniglio (Albino), equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: irritante, Coniglio (New Zealand White) OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion);

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle nel test in vivo condotto sul porcellino d'india, OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (effetto sulla riproduzione) 750 mg/kg, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); effetti sullo sviluppo: NOAEL >= 750 mg/kg day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 250 mg/kg bw/day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO

TOSSICITÀ ACUTA

Orale LD50 404 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Inalazione LC50 (4h): ca. 2.7 mg/L, Ratto (Wistar), equivalente o simile a OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity);

Cutanea LD50 (24h) ca. 252.5 mg/kg, Coniglio, equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: dati non disponibili;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: corrosivo, Coniglio (New Zealand Albino),equivalente o simile a OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion);

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA/Ca (CBA/CaOlaHsd), OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: positivo il test di aberrazione cromosomica in vitro (con attivazione metabolica), OECD Guideline 473 (In vitro Mammalian Chromosome Aberration Test);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOEL (fertilità) < 40 mg/kg bw/giorno, NOEL (sviluppo) < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)),OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta: NOEL < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

TOSSICITÀ ACUTA

Orale LD50 (24h) 5750 mg/kg, Ratto (Wistar), standard acute method;

Cutanea LD50 > 3000 mg/kg, Coniglio (New Zealand White), standard acute method;

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante cutaneo, Topo, CBA/CaOlaHsd, OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay) (adopted 24 April 2002);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: non mutageno, negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) adopted May 26, 1983;

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOEL (effetti sulla riproduzione) 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); Effetti sullo sviluppo: NOEL 500 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD 422;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOEL 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

TOSSICITÀ ACUTA

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Cutanea LD50 > 2000 mg/kg, Ratto (Wistar),OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500.41, p27029, 27 Sept 1973;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500.42, p27019, 27 Sept 1973;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA/OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di mutazione genetica, OECD Guideline 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test); negativo il test di Ames, equivalente o simile a OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: sospettato di nuocere alla fertilità, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio subacuto di tossicità a dose ripetuta per via orale: NOEL 50 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), Japanese Ministry of Health and Welfare (M .H .W .) guidelines 1986 for a twenty-eight day repeat dose oral toxicity study;

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

ACRILATO BENZILICO

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Invertebrati EC50 (48h) 2,6 mg/L, Daphnia magna, 79/831/EEC Acute toxicity for Daphnia (Methods for the determination of ecotoxicity);
Alghe: EC50 (72h) 1,5 mg/L, Desmodesmus subspicatus, DIN 38412, part 9.

(2-METOSSIIETIL) ACRILATO

EC50 (48h) 6.7 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test) adopted 2004

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

LC50 (96h) 0.704 mg/L Danio rerio, OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test);
NOEC (21 giorni) 0.092 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 211 (Daphnia magna Reproduction Test) (2008)
EC50 (72h) 1.98 mg/L, Pseudokirchnerella subcapitata, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

Pesci LC50 (48h) 6.53 mg/L, Oryzias latipes, JIS K 0102-1986, 71
Invertebrati, EC50 (48h) 3.53 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)
Alghe EC50 (72h) > 2.01 mg/L, Pseudokirchnerella subcapitata, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

12.2. Persistenza e degradabilità.**1,6-ESANDIOL DIACRILATO**

La sostanza è rapidamente biodegradabile, equivalente o simile a OECD Guideline 310 (Ready Biodegradability - CO₂ in Sealed Vessels (Headspace Test)).

(2-METOSSIIETIL) ACRILATO

La sostanza è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 C (Ready Biodegradability: Modified MITI Test (I)) adopted 1992.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test) adopted July 17, 1992.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test)

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

(2-METOSSIIETIL) ACRILATO BCF: 1.213 L/kg, calcolato, BCFBAF v3.01

12.4. Mobilità nel suolo.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO log K_{oc} = 2.1, calcolato, SRC PCKOCWIN v1.66 .

(2-METOSSIIETIL) ACRILATO K_{oc} (25°C) 18.48, calcolato, KOCWIN v2.00.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA log K_{oc} 2.895, Calculated using PCKOCWIN v1.66

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti..

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 2801

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): COLORANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. ((2-metossietil) acrilato, eso-1,7,7-trimetilbicyclo[2.2.1]hept-2-il acrilato)

(IMDG Code): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

(ICAO): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID, IMDG Code):



Classe: 8

Etichetta: 8

(ICAO):



Class: 8

Label: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): III

14.5. Pericoli per l'ambiente : SI

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler: 80

Limited Quantity: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (E)

(IMDG Code):

EMS: F-A, S-B

(ICAO):

Cargo:

Istruzioni Imballo: 856 Quantità massima: 60 L

Pass.:

Istruzioni Imballo: 852 Quantità massima: 5 L

Istruzioni particolari: A3, A803

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

<u>Categoria Seveso.</u>	2	TOSSICHE
	9ii	SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: ii) R51: - Tossico per gli organismi acquatici R53: - può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.Prodotto.

Punto.	3	Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.
--------	---	---

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H302+H312+H332	Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R24	TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R36/37/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R48/22	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INGESTIONE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 2.
R60	PUÒ RIDURRE LA FERTILITÀ.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, sviluppo, categoria 2.
R61	PUÒ DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 3.
R62	POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ECO-UV, EUV-MG Ver.2**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Inchiostro per stampa**
Usi sconsigliati **Nessuno in particolare**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ROLAND DG MID EUROPE SRL**
Indirizzo **Via L. Da Vinci, 1/B - Z.I.**
Località e Stato **63030 - Acquaviva Picena (AP)**
ITALIA

tel. 0735 586558

fax 0735 576176

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **bpiroli@rolanddme.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)**

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

ROLAND DG MID EUROPE SRL **+ 39 0735/586565 (supporto tecnico, orario di ufficio)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Repr. 1B	H360FD
Acute Tox. 3	H311
Acute Tox. 4	H302+H332
STOT RE 1	H372
Skin Corr. 1C	H314
Eye Dam. 1	H318
STOT SE 3	H335
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

T-N

Frasi R:

20/21/22-34-37-43-48/22-48/23-51/53-Repr. Cat. 2 60-Repr. Cat. 2 61

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:	(2-Metossietil) acrilato OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA 1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one acrilato benzilico 1,6-ESANDIOL DIACRILATO Eso-1,7,7-trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato
------------------	--

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
(2-Metossietil) acrilato			
CAS. 3121-61-7	23,5 – 24,5	Repr. Cat. 2 R60, Repr. Cat. 2 R61, R10, T R24, Xi R41, C R34, Xn R20/22, Xn R48/22, Xi R43	Flam. Liq. 3 H226, Repr. 1B H360FD, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Corr. 1C H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE. 221-499-3			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
acrilato benzilico			
CAS. 2495-35-4	19,5 - 21	Xi R36/37/38, Xi R43, N R51/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 219-673-9			
INDEX. 607-133-00-9			
Nr. Reg. -			
Eso-1,7,7-trimetilbicciclo[2.2.1]ept-2-il acrilato			
CAS. 5888-33-5	20 - 21,5	Xi R36/37/38, Xi R43, N R50/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 227-561-6			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one			
CAS. 2235-00-9	19,5 - 21	T R48/23, Xn R21/22, Xi R36, Xi R43	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, STOT RE 1 H372, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317
CE. 218-787-6			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
1,6-ESANDIOL DIACRILATO			
CAS. 13048-33-4	9 - 10,5	Xi R36/38, Xi R43, Nota D	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Nota D
CE. 235-921-9			
INDEX. 607-109-00-8			
Nr. Reg. -			
OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA			
CAS. 75980-60-8	5 - 6	Repr. Cat. 3 R62, Xi R43, N R51/53	Repr. 2 H361f, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE. 278-355-8

INDEX. 015-203-00-X

Nr. Reg. -

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Non immagazzinare il prodotto a temperature elevate o di congelamento. Mantenere al riparo dalla luce diretta del sole. Non immagazzinare il prodotto insieme a metalli, ammine, iniziatori radicalici, agenti ossidanti.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

(2-Metossietil) acrilato

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	0.12 mg/m3

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	24,48 mg/m3

1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	4,9 mg/m3

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	3.5 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	magenta
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	≥ 71 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	> 1 (aria = 1)
Densità relativa.	ca 1.0 (H ₂ O=1) (g/cm ³ , 20°C)
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Le alte temperature e i raggi UV possono causare la rapida polimerizzazione.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Instabile. Polimerizza in caso di calore e/o luce.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Temperature elevate, calore e raggi UV quando non in uso.

10.5. Materiali incompatibili.

Evitare il contatto con acidi, ammine, iniziatori di radicali liberi, agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto, gas e vapori tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto ha un effetto teratogeno sull'uomo: danneggia la fertilità umana e provoca un effetto tossico sullo sviluppo del feto.

Esistono prove sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto possa provocare effetti sullo sviluppo embriofetale e sulla fertilità umana.

Effetti acuti: il prodotto è tossico, provocando avvelenamento per assorbimento cutaneo.

Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni. Il prodotto può provocare, per inalazione, irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonché degli occhi e della cute.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se ingerito; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere sensazioni di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA INALATORIA: nocivo se inalato sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA ORALE: nocivo se ingerito sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA CUTANEA: tossico per contatto con la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca gravi ustioni cutanee sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca gravi lesioni oculari, sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: può nuocere alla fertilità e può nuocere al feto sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ACRILATO BENZILICO

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare una reazione allergica cutanea, dato di classificazione reperito nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

TOSSICITÀ ACUTA

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Cutanea LD50 = 3650 mg/kg, Coniglio (Albino), equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: irritante, Coniglio (New Zealand White) OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion);

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle nel test in vivo condotto sul porcellino d'india, OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);
CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (effetto sulla riproduzione) 750 mg/kg, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); effetti sullo sviluppo: NOAEL \geq 750 mg/kg day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili.
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 250 mg/kg bw/day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 404 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Inalazione LC50 (4h): ca. 2.7 mg/L, Ratto (Wistar), equivalente o simile a OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity);

Cutanea LD50 (24h) ca. 252.5 mg/kg, Coniglio, equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: dati non disponibili;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: corrosivo, Coniglio (New Zealand Albino), equivalente o simile a OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion);

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA/Ca (CBA/CaOlaHsd), OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: positivo il test di aberrazione cromosomica in vitro (con attivazione metabolica), OECD Guideline 473 (In vitro Mammalian Chromosome Aberration Test);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (fertilità) < 40 mg/kg bw/giorno, NOAEL (sviluppo) < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta: NOAEL < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 (24h) 5750 mg/kg, Ratto (Wistar), standard acute method;

Cutanea LD50 > 3000 mg/kg, Coniglio (New Zealand White), standard acute method;

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante cutaneo, Topo, CBA/CaOlaHsd, OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay) (adopted 24 April 2002);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: non mutageno, negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) adopted May 26, 1983;

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (effetti sulla riproduzione) 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); Effetti sullo sviluppo: NOAEL 500 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD 422;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Cutanea LD50 > 2000 mg/kg, Ratto (Wistar), OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500 .41, p27029, 27 Sept 1973;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500.42, p27019, 27 Sept 1973;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA/OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di mutazione genetica, OECD Guideline 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test); negativo il test di Ames, equivalente o simile a OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: sospettato di nuocere alla fertilità, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio subacuto di tossicità a dose ripetuta per via orale: NOAEL 50 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), Japanese Ministry of Health and Welfare (M .H .W .) guidelines 1986 for a twenty-eight day repeat dose oral toxicity study;
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

1-VINILESAIDRO-2H-AZEPIN-2-ONE**TOSSICITÀ ACUTA**

LD50 (Orale). 1864 mg/kg Ratto, OECD Guideline 401.

LD50 (Cutanea). 1700 mg/kg Coniglio (OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity))

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: irritante, coniglio, OECD Guideline 405.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, topo, OECD Guideline 429;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta per via inalazione: NOAEC sistemico 58 mg/m³, ratto, OECD Guideline 412.**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.**ACRILATO BENZILICO**

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Invertebrati EC50 (48h) 2,6 mg/L, Daphnia magna, 79/831/EEC Acute toxicity for Daphnia (Methods for the determination of ecotoxicity);

Alghe: EC50 (72h) 1,5 mg/L, Desmodesmus subspicatus, DIN 38412, part 9.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO

EC50 (48h) 6.7 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test) adopted 2004

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

LC50 (96h) 0.704 mg/L Danio rerio, OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test);

NOEC (21 giorni) 0.092 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 211 (Daphnia magna Reproduction Test) (2008)

EC50 (72h) 1.98 mg/L, Pseudokirchnerella subcapitata, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

Pesci LC50 (48h) 6.53 mg/L, Oryzias latipes, JIS K 0102-1986, 71

Invertebrati, EC50 (48h) 3.53 mg/L, Daphnia magna, OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

Alghe EC50 (72h) > 2.01 mg/L, Pseudokirchnerella subcapitata, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

1-VINILESAIDRO-2H-AZEPIN-2-ONE

LC50 - Pesci. 307 mg/l/96h Danio rerio, OECD Guideline 203.

EC50 - Crostacei. > 100 mg/l/48h Daphnia magna, EU Method C.2.

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, metodo 79/831/EEC, Annex V, part C.

12.2. Persistenza e degradabilità.**1,6-ESANDIOL DIACRILATO**La sostanza è rapidamente biodegradabile, equivalente o simile a OECD Guideline 310 (Ready Biodegradability - CO₂ in Sealed Vessels (Headspace Test)).**(2-METOSSIETIL) ACRILATO**

La sostanza è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 C (Ready Biodegradability: Modified MITI Test (I)) adopted 1992.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test) adopted July 17, 1992.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test)

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO BCF: 1.213 L/kg, calcolato, BCFBAF v3.01

12.4. Mobilità nel suolo.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO log Koc = 2.1, calcolato, SRC PCKOCWIN v1.66 .

(2-METOSSIETIL) ACRILATO Koc (25°C) 18.48, calcolato, KOCWIN v2.00.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA log Koc 2.895, Calculated using PCKOCWIN v1.66

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti.. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU**

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 2801

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): COLORANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. ((2-metossietil) acrilato, eso-1,7,7-trimetilbicyclo[2.2.1]hept-2-il acrilato)

(IMDG Code): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

(ICAO): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID, IMDG Code):



Classe: 8

Etichetta: 8

(ICAO):



Class: 8

Label: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): III

14.5. Pericoli per l'ambiente : SI**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler:	80
Limited Quantity:	5 L
Codice di restrizione in galleria:	(E)

(IMDG Code):

EMS:	F-A, S-B
------	----------

(ICAO):

Cargo:

Istruzioni Imballo:	856	Quantità massima:	60 L
Pass.:			

Istruzioni Imballo:	852	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3, A803		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

<u>Categoria Seveso.</u>	2	TOSSICHE
	9ii	SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: ii) R51: - Tossico per gli organismi acquatici R53: - può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

<u>Punto.</u>	3	Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1;
---------------	---	---

d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R24	TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R36/37/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R48/22	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INGESTIONE.
R48/23	TOSSICO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 2.
R60	PUÒ RIDURRE LA FERTILITÀ.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, sviluppo, categoria 2.
R61	PUÒ DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 3.
R62	POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ECO-UV, EUV-GL Ver.2**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Inchiostro per stampa**
Usi sconsigliati **Nessuno in particolare**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ROLAND DG MID EUROPE SRL**
Indirizzo **Via L. Da Vinci, 1/B - Z.I.**
Località e Stato **63030 - Acquaviva Picena (AP)**
ITALIA

tel. 0735 586558

fax 0735 576176

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **bpiroli@rolanddme.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)**

Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveneni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

ROLAND DG MID EUROPE SRL + 39 0735/586565 (supporto tecnico, orario di ufficio)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Repr. 1B	H360FD
Acute Tox. 3	H311
Acute Tox. 4	H302+H332
STOT RE 1	H372
Skin Corr. 1C	H314
Eye Dam. 1	H318
STOT SE 3	H335
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

T-N

Frasi R:

20/21/22-34-37-43-48/22-48/23-51/53-Repr. Cat. 2 60-Repr. Cat. 2 61

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:	(2-Metossietil) acrilato OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA 1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one acrilato benzilico 1,6-ESANDIOL DIACRILATO Eso-1,7,7-trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato
------------------	--

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
1,6-ESANDIOL DIACRILATO			
CAS. 13048-33-4	30 - 32,5	Xi R36/38, Xi R43, Nota D	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Nota D
CE. 235-921-9			
INDEX. 607-109-00-8			
Nr. Reg. -			
(2-Metossietil) acrilato			
CAS. 3121-61-7	23,5 - 24,5	Repr. Cat. 2 R60, Repr. Cat. 2 R61, R10, T R24, Xi R41, C R34, Xn R20/22, Xn R48/22, Xi R43	Flam. Liq. 3 H226, Repr. 1B H360FD, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Corr. 1C H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE. 221-499-3			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one			
CAS. 2235-00-9	19,5 - 21	T R48/23, Xn R21/22, Xi R36, Xi R43	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, STOT RE 1 H372, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317
CE. 218-787-6			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
acrilato benzilico			
CAS. 2495-35-4	15 - 16,5	Xi R36/37/38, Xi R43, N R51/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 219-673-9			
INDEX. 607-133-00-9			
Nr. Reg. -			
OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL)			
FOSFINA			
CAS. 75980-60-8	9 - 10,5	Repr. Cat. 3 R62, Xi R43, N R51/53	Repr. 2 H361f, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 278-355-8			
INDEX. 015-203-00-X			
Nr. Reg. -			

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Non immagazzinare il prodotto a temperature elevate o di congelamento. Mantenere al riparo dalla luce diretta del sole. Non immagazzinare il prodotto insieme a metalli, ammine, iniziatori radicalici, agenti ossidanti.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

(2-Metossietil) acrilato

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	0.12 mg/m3

1,6-ESANDIOL DIACRILATO
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	24,48 mg/m3

1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	4,9 mg/m3

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	3.5 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	Chiaro
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	≥ 71 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	> 1 (aria =1)
Densità relativa.	ca 1.0 (H ₂ O=1) (g/cm ³ , 20°C)
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Le alte temperature e i raggi UV possono causare la rapida polimerizzazione.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Instabile. Polimerizza in caso di calore e/o luce.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Temperature elevate, calore e raggi UV quando non in uso.

10.5. Materiali incompatibili.

Evitare il contatto con acidi, ammine, iniziatori di radicali liberi, agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto, gas e vapori tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto ha un effetto teratogeno sull'uomo: danneggia la fertilità umana e provoca un effetto tossico sullo sviluppo del feto.

Esistono prove sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto possa provocare effetti sullo sviluppo embrio-fetale e sulla fertilità umana.

Effetti acuti: il prodotto è tossico, provocando avvelenamento per assorbimento cutaneo.

Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni. Il prodotto può provocare, per inalazione, irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonché degli occhi e della cute.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se ingerito; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di

accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA INALATORIA: nocivo se inalato sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA ORALE: nocivo se ingerito sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA CUTANEA: tossico per contatto con la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca gravi ustioni cutanee sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca gravi lesioni oculari. sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: può nuocere alla fertilità e può nuocere al feto sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ACRILATO BENZILICO

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare una reazione allergica cutanea, dato di classificazione reperito nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

TOSSICITÀ ACUTA

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Cutanea LD50 = 3650 mg/kg, Coniglio (Albino), equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: irritante, Coniglio (New Zealand White) OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion);

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle nel test in vivo condotto sul porcellino d'india, OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (effetto sulla riproduzione) 750 mg/kg, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); effetti sullo sviluppo: NOAEL >= 750 mg/kg day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 250 mg/kg bw/day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 404 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Inalazione LC50 (4h): ca. 2.7 mg/L, Ratto (Wistar), equivalente o simile a OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity);

Cutanea LD50 (24h) ca. 252.5 mg/kg, Coniglio, equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: dati non disponibili;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: corrosivo, Coniglio (New Zealand Albino), equivalente o simile a OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion);

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA/Ca (CBA/CaOlaHsd), OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: positivo il test di aberrazione cromosomica in vitro (con attivazione metabolica), OECD Guideline 473 (In vitro Mammalian Chromosome Aberration Test);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (fertilità) < 40 mg/kg bw/giorno, NOAEL (sviluppo) < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta: NOAEL < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 (24h) 5750 mg/kg, Ratto (Wistar), standard acute method;

Cutanea LD50 > 3000 mg/kg, Coniglio (New Zealand White), standard acute method;

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante cutaneo, Topo, CBA/CaOlaHsd, OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay) (adopted 24 April 2002);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: non mutageno, negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) adopted May 26, 1983;

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (effetti sulla riproduzione) 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); Effetti sullo sviluppo: NOAEL 500 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD 422;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Cutanea LD50 > 2000 mg/kg, Ratto (Wistar), OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500.41, p27029, 27 Sept 1973;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500.42, p27019, 27 Sept 1973;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA/OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di mutazione genetica, OECD Guideline 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test); negativo il test di Ames, equivalente o simile a OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: sospettato di nuocere alla fertilità, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio subacuto di tossicità a dose ripetuta per via orale: NOAEL 50 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), Japanese Ministry of Health and Welfare (M.H.W.) guidelines 1986 for a twenty-eight day repeat dose oral toxicity study;

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

1-VINILESAIDRO-2H-AZEPIN-2-ONE**TOSSICITÀ ACUTA**

LD50 (Orale). 1864 mg/kg Ratto, OECD Guideline 401.

LD50 (Cutanea). 1700 mg/kg Coniglio (OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity))

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: irritante, coniglio, OECD Guideline 405.
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, topo, OECD Guideline 429;
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta per via inalazione: NOAEC sistemico 58 mg/m³, ratto, OECD Guideline 412.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

ACRILATO BENZILICO

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Invertebrati EC50 (48h) 2,6 mg/L, *Daphnia magna*, 79/831/EEC Acute toxicity for *Daphnia* (Methods for the determination of ecotoxicity);
Algh: EC50 (72h) 1,5 mg/L, *Desmodesmus subspicatus*, DIN 38412, part 9.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO

EC50 (48h) 6,7 mg/L, *Daphnia magna*, OECD Guideline 202 (*Daphnia* sp. Acute Immobilisation Test) adopted 2004

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

LC50 (96h) 0,704 mg/L *Danio rerio*, OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test);
NOEC (21 giorni) 0,092 mg/L, *Daphnia magna*, OECD Guideline 211 (*Daphnia magna* Reproduction Test) (2008)
EC50 (72h) 1,98 mg/L, *Pseudokirchnerella subcapitata*, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

Pesci LC50 (48h) 6,53 mg/L, *Oryzias latipes*, JIS K 0102-1986, 71
Invertebrati, EC50 (48h) 3,53 mg/L, *Daphnia magna*, OECD Guideline 202 (*Daphnia* sp. Acute Immobilisation Test)
Algh EC50 (72h) > 2,01 mg/L, *Pseudokirchnerella subcapitata*, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

1-VINILESAIDRO-2H-AZEPIN-2-ONE

LC50 - Pesci. 307 mg/l/96h *Danio rerio*, OECD Guideline 203.
EC50 - Crostacei. > 100 mg/l/48h *Daphnia magna*, EU Method C.2.
EC50 - Algh / Piante Acquatiche. > 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus*, metodo 79/831/EEC, Annex V, part C.

12.2. Persistenza e degradabilità.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

La sostanza è rapidamente biodegradabile, equivalente o simile a OECD Guideline 310 (Ready Biodegradability - CO₂ in Sealed Vessels (Headspace Test)).

(2-METOSSIETIL) ACRILATO

La sostanza è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 C (Ready Biodegradability: Modified MITI Test (I)) adopted 1992.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test) adopted July 17, 1992.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test)

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO BCF: 1.213 L/kg, calcolato, BCFBAF v3.01

12.4. Mobilità nel suolo.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO log K_{oc} = 2,1, calcolato, SRC PCKOCWIN v1.66 .

(2-METOSSIETIL) ACRILATO K_{oc} (25°C) 18,48, calcolato, KOCWIN v2.00.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA log K_{oc} 2,895, Calculated using PCKOCWIN v1.66

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti.. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU**

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 2801

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): COLORANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. ((2-metossietil) acrilato, eso-1,7,7-trimetilbicyclo[2.2.1]hept-2-il acrilato)

(IMDG Code): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

(ICAO): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID, IMDG Code):



Classe: 8

Etichetta: 8

(ICAO):



Class: 8

Label: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): III

14.5. Pericoli per l'ambiente : SI**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler:	80
Limited Quantity:	5 L
Codice di restrizione in galleria:	(E)

(IMDG Code):

EMS: F-A, S-B

(ICAO):

Cargo:

Istruzioni Imballo:	856	Quantità massima:	60 L
Pass.:			

Istruzioni Imballo:	852	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3, A803		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

<u>Categoria Seveso.</u>	2	TOSSICHE
	9ii	SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: ii) R51: - Tossico per gli organismi acquatici R53: - può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.Prodotto.

<u>Punto.</u>	3	Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.
---------------	---	---

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R24	TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R36/37/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R48/22	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INGESTIONE.
R48/23	TOSSICO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 2.
R60	PUÒ RIDURRE LA FERTILITÀ.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, sviluppo, categoria 2.
R61	PUÒ DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 3.

R62

POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ECO-UV, EUV-CY Ver.2**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Inchiostro per stampa**
Usi sconsigliati **Nessuno in particolare**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ROLAND DG MID EUROPE SRL**
Indirizzo **Via L. Da Vinci, 1/B - Z.I.**
Località e Stato **63030 - Acquaviva Picena (AP)**
ITALIA

tel. **0735 586558**

fax **0735 576176**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **bpiroli@rolanddme.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)**

Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveneni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

ROLAND DG MID EUROPE SRL **+ 39 0735/586565 (supporto tecnico, orario di ufficio)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Repr. 1B	H360FD
Acute Tox. 3	H311
Acute Tox. 4	H302+H332
STOT RE 1	H372
Skin Corr. 1C	H314
Eye Dam. 1	H318
STOT SE 3	H335
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

T-N

Frasi R:

20/21/22-34-37-43-48/22-48/23-51/53-Repr. Cat. 2 60-Repr. Cat. 2 61

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:	(2-Metossietil) acrilato OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA 1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one acrilato benzilico 1,6-ESANDIOL DIACRILATO Eso-1,7,7-trimetilbiccio[2.2.1]ept-2-il acrilato
------------------	--

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
(2-Metossietil) acrilato			
CAS. 3121-61-7	23,5 – 24,5	Repr. Cat. 2 R60, Repr. Cat. 2 R61, R10, T R24, Xi R41, C R34, Xn R20/22, Xn R48/22, Xi R43	Flam. Liq. 3 H226, Repr. 1B H360FD, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Corr. 1C H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE. 221-499-3			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
1,6-ESANDIOL DIACRILATO			
CAS. 13048-33-4	19,5 - 21	Xi R36/38, Xi R43, Nota D	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Nota D
CE. 235-921-9			
INDEX. 607-109-00-8			
Nr. Reg. -			
1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one			
CAS. 2235-00-9	19,5 - 21	T R48/23, Xn R21/22, Xi R36, Xi R43	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, STOT RE 1 H372, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317
CE. 218-787-6			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			
OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA			
CAS. 75980-60-8	15 - 16,5	Repr. Cat. 3 R62, Xi R43, N R51/53	Repr. 2 H361f, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 278-355-8			
INDEX. 015-203-00-X			
Nr. Reg. -			
acrilato benzilico			
CAS. 2495-35-4	10 - 11,5	Xi R36/37/38, Xi R43, N R51/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 219-673-9			
INDEX. 607-133-00-9			
Nr. Reg. -			
Eso-1,7,7-trimetilbicciclo[2.2.1]ept-2-il acrilato			
CAS. 5888-33-5	9 - 10,5	Xi R36/37/38, Xi R43, N R50/53	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 227-561-6			
INDEX. -			
Nr. Reg. -			

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Non immagazzinare il prodotto a temperature elevate o di congelamento. Mantenere al riparo dalla luce diretta del sole. Non immagazzinare il prodotto insieme a metalli, ammine, iniziatori radicalici, agenti ossidanti.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

(2-Metossietil) acrilato

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	0.12 mg/m ³

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	24,48 mg/m ³

1-vinilesaidro-2H-azepin-2-one

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	4,9 mg/m ³

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							VND	3.5 mg/m ³

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	Ciano
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	≥ 71 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	> 1 (aria = 1)
Densità relativa.	ca 1.0 (H ₂ O=1) (g/cm ³ , 20°C)
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Le alte temperature e i raggi UV possono causare la rapida polimerizzazione.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Instabile. Polimerizza in caso di calore e/o luce.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Temperature elevate, calore e raggi UV quando non in uso.

10.5. Materiali incompatibili.

Evitare il contatto con acidi, ammine, iniziatori di radicali liberi, agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto, gas e vapori tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto ha un effetto teratogeno sull'uomo: danneggia la fertilità umana e provoca un effetto tossico sullo sviluppo del feto.

Esistono prove sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto possa provocare effetti sullo sviluppo embrio-fetale e sulla fertilità umana.

Effetti acuti: il prodotto è tossico, provocando avvelenamento per assorbimento cutaneo.

Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni. Il prodotto può provocare, per inalazione, irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonché degli occhi e della cute.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se ingerito; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di

accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA INALATORIA: nocivo se inalato sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA ORALE: nocivo se ingerito sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ ACUTA CUTANEA: tossico per contatto con la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca gravi ustioni cutanee sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca gravi lesioni oculari. sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITÀ: Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: può nuocere alla fertilità e può nuocere al feto sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ACRILATO BENZILICO

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: può provocare una reazione allergica cutanea, dato di classificazione reperito nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

TOSSICITÀ ACUTA

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Cutanea LD50 = 3650 mg/kg, Coniglio (Albino), equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: irritante, Coniglio (New Zealand White) OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion);

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione da All. VI Reg. CLP;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle nel test in vivo condotto sul porcellino d'india, OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (effetto sulla riproduzione) 750 mg/kg, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); effetti sullo sviluppo: NOAEL >= 750 mg/kg day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 250 mg/kg bw/day, Ratto (CrI:CD(SD)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 404 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Inalazione LC50 (4h): ca. 2.7 mg/L, Ratto (Wistar), equivalente o simile a OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity);

Cutanea LD50 (24h) ca. 252.5 mg/kg, Coniglio, equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: dati non disponibili;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: corrosivo, Coniglio (New Zealand Albino), equivalente o simile a OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion);

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA/Ca (CBA/CaOlaHsd), OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: positivo il test di aberrazione cromosomica in vitro (con attivazione metabolica), OECD Guideline 473 (In vitro Mammalian Chromosome Aberration Test);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (fertilità) < 40 mg/kg bw/giorno, NOAEL (sviluppo) < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta: NOAEL < 40 mg/kg bw/giorno, Ratto (CrI:WI(Han)), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 (24h) 5750 mg/kg, Ratto (Wistar), standard acute method;

Cutanea LD50 > 3000 mg/kg, Coniglio (New Zealand White), standard acute method;

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante cutaneo, Topo, CBA/CaOlaHsd, OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay) (adopted 24 April 2002);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: non mutageno, negativo il test di Ames, OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) adopted May 26, 1983;

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: NOAEL (effetti sulla riproduzione) 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test); Effetti sullo sviluppo: NOAEL 500 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD 422;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie, dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio di tossicità a dose ripetuta orale: NOAEL 100 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA**TOSSICITÀ ACUTA**

Orale LD50 > 5000 mg/kg, Ratto (Sprague-Dawley), OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity);

Cutanea LD50 > 2000 mg/kg, Ratto (Wistar), OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity);

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500.41, p27029, 27 Sept 1973;

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: non irritante, Coniglio, (Vienna White), Federal Register 38, No 187, §1500.42, p27019, 27 Sept 1973;

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, Topo, CBA/OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay);

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI: negativo il test di mutazione genetica, OECD Guideline 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test); negativo il test di Ames, equivalente o simile a OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay);

CANCEROGENICITÀ: dati non disponibili;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: sospettato di nuocere alla fertilità, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA: dati non disponibili;

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA: Studio subacuto di tossicità a dose ripetuta per via orale: NOAEL 50 mg/kg/giorno, Ratto (Sprague-Dawley), Japanese Ministry of Health and Welfare (M .H .W .) guidelines 1986 for a twenty-eight day repeat dose oral toxicity study;

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: dati non disponibili.

1-VINILESAIDRO-2H-AZEPIN-2-ONE**TOSSICITÀ ACUTA**

LD50 (Orale). 1864 mg/kg Ratto, OECD Guideline 401.

LD50 (Cutanea). 1700 mg/kg Coniglio (OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity))

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: irritante, coniglio, OECD Guideline 405.
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle, topo, OECD Guideline 429;
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA. Studio di tossicità a dose ripetuta per via inalazione: NOAEC sistemico 58 mg/m³, ratto, OECD Guideline 412.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

ACRILATO BENZILICO

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata, dato di classificazione armonizzata da All. VI Reg. CLP.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

Invertebrati EC50 (48h) 2,6 mg/L, *Daphnia magna*, 79/831/EEC Acute toxicity for *Daphnia* (Methods for the determination of ecotoxicity);
Algh: EC50 (72h) 1,5 mg/L, *Desmodesmus subspicatus*, DIN 38412, part 9.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO

EC50 (48h) 6,7 mg/L, *Daphnia magna*, OECD Guideline 202 (*Daphnia* sp. Acute Immobilisation Test) adopted 2004

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

LC50 (96h) 0,704 mg/L *Danio rerio*, OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test);
NOEC (21 giorni) 0,092 mg/L, *Daphnia magna*, OECD Guideline 211 (*Daphnia magna* Reproduction Test) (2008)
EC50 (72h) 1,98 mg/L, *Pseudokirchnerella subcapitata*, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

Pesci LC50 (48h) 6,53 mg/L, *Oryzias latipes*, JIS K 0102-1986, 71
Invertebrati, EC50 (48h) 3,53 mg/L, *Daphnia magna*, OECD Guideline 202 (*Daphnia* sp. Acute Immobilisation Test)
Algh EC50 (72h) > 2,01 mg/L, *Pseudokirchnerella subcapitata*, OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test).

1-VINILESAIDRO-2H-AZEPIN-2-ONE

LC50 - Pesci. 307 mg/l/96h *Danio rerio*, OECD Guideline 203.
EC50 - Crostacei. > 100 mg/l/48h *Daphnia magna*, EU Method C.2.
EC50 - Algh / Piante Acquatiche. > 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus*, metodo 79/831/EEC, Annex V, part C.

12.2. Persistenza e degradabilità.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO

La sostanza è rapidamente biodegradabile, equivalente o simile a OECD Guideline 310 (Ready Biodegradability - CO₂ in Sealed Vessels (Headspace Test)).

(2-METOSSIETIL) ACRILATO

La sostanza è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 C (Ready Biodegradability: Modified MITI Test (I)) adopted 1992.

ESO-1,7,7-TRIMETILBICICLO[2.2.1]EPT-2-IL ACRILATO

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test) adopted July 17, 1992.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA

La sostanza non è rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test)

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

(2-METOSSIETIL) ACRILATO BCF: 1.213 L/kg, calcolato, BCFBAF v3.01

12.4. Mobilità nel suolo.

1,6-ESANDIOL DIACRILATO log K_{oc} = 2,1, calcolato, SRC PCKOCWIN v1.66 .

(2-METOSSIETIL) ACRILATO K_{oc} (25°C) 18,48, calcolato, KOCWIN v2.00.

OSSIDO DI DIFENIL (2,4,6-TRIMETILBENZOIL) FOSFINA log K_{oc} 2,895, Calculated using PCKOCWIN v1.66

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti.. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU**

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 2801

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): COLORANTE LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. ((2-metossietil) acrilato, eso-1,7,7-trimetilbicyclo[2.2.1]hept-2-il acrilato)

(IMDG Code): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

(ICAO): DYE, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (2-methoxyethyl acrylate, exo-1,7,7-trimethylbicyclo[2.2.1]hept-2-yl acrylate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID, IMDG Code):



Classe: 8

Etichetta: 8

(ICAO):



Class: 8

Label: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): III

14.5. Pericoli per l'ambiente : SI**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler:	80
Limited Quantity:	5 L
Codice di restrizione in galleria:	(E)

(IMDG Code):

EMS: F-A, S-B

(ICAO):

Cargo:

Istruzioni Imballo:	856	Quantità massima:	60 L
Pass.:			

Istruzioni Imballo:	852	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3, A803		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

<u>Categoria Seveso.</u>	2	TOSSICHE
	9ii	SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: ii) R51: - Tossico per gli organismi acquatici R53: - può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.Prodotto.

<u>Punto.</u>	3	Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.
---------------	---	---

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R24	TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R36/37/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R48/22	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INGESTIONE.
R48/23	TOSSICO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 2.
R60	PUÒ RIDURRE LA FERTILITÀ.
Repr. Cat. 2	Tossicità per la riproduzione, sviluppo, categoria 2.
R61	PUÒ DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 3.

R62

POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.